

L'erotismo al cinema si è sempre espresso non nelle sale "hard" ma sullo schermo dei circuiti normali... alle nuove mitologie di Hollywood manca proprio questo (altri film realizzati recentemente trattano di un erotismo decisamente cheap), si che è stata proprio lei a riempire il mondo di donne e uomini famosissimi, pieni di provocante fascino...

✪

Il nudo si addice a Brooke Shields e la sua aria sexy purtroppo è solo un'aria. Nonostante le apparenze Brooke è tutto un pudore: ha girato "Pretty Baby" con Malle a dodici anni, a quattordici "Laguna Blu", a quindici "Amore senza fine" l'ultimo film di Zeffirelli che è appena arrivato sugli



In "Excalibur" di Boorman, Artù confessa a Ginevra di non essere stato un buon marito e spera di poterla rendere felice in una vita futura; una Ginevra (Cherie Lunghi) virtuosa nel suo espiare la colpa di adulterio in un isolamento crudele nella sua rigorosità.

schermi italiani. La critica a New York l'ha stroncato, ma il pubblico è sembrato gradire attribuendogli qualche milione di dollari nelle prime settimane di programmazione.

E qui con grazia di sette veli davanti all'obiettivo, che Zeffirelli ci fa vedere il nudo sempre più evoluto di Brooke, che il pubblico si augura non essere una controfigura come in Laguna Blu.

Non è certo Anna Magnani con la figlia Maria in "Bellissima" la mamma di Brooke, se fin dalla tenera età pare abbia incoraggiato l'aria sexy della figlia, che con tanto candore definisce fluita dal suo istinto naturale. Istinto talmente sintetico che è piaciuto a Hollywood, che di sexy

Ornella Muti, che negli Stati Uniti è considerata la nuova Sofia Loren, in una scena di "Per amore e per denaro" di James Toback, primo film americano della nostra attrice.

se ne intende la vendita pingue di cospicue precedenti rendite.

Che la Star nostrana Nikka Costa sia avviata sulla stessa strada non ci sono dubbi, visto l'interessamento di Francis Ford Coppola alla Biennale di Venezia, che vuole farci un musical. E' un trionfo dell'acerbo, sembrerà strano ma sin dalla tenera età di nove anni le si comincia a gridare "Nikka che gambe!" "Nikka come sei sexy!". Anche Gene Kelly ha strabuzzato gli occhi quando l'ha vista: il desiderio dell'infantile... per i babbi e i piccini rincretiniti dai video games...

✪

"Tarzan l'uomo scimmia" con Bo Derek e Mile O'Keefe.

Il culturista s'incontra nella giungla con la bellissima Jane in esplorazione col padre: scatta il prevedibile.

Tarzan ha visto qualcosa che conosce pochissimo, che senza parole e noiose verbalità lo coinvolge totalmente: s'innamora. Il padre è furioso e vuole uccidere l'uomo scimmia - come ama chiamarlo - ma Jane fa di tutto per trattenere la sua gelosia, di un rapporto incestuoso fra le righe. Confessa a Tarzan che non ha mai fatto l'amore e cerca di spiegargli cos'è la verginità, come sia naturale un certo pudore a ventiquattro anni, e suppone che anche lui sia vergine - dopo la battuta un'inquadratura di una deliziosa scimmia che mangia banane -.

La nuova Jane è emancipata, stravolge il mito della vecchia Jane, di quelle degli anni trenta. Niente pulire la capanna e preparare gustose colazioni a base di frutta: ma bagni, sole, indipendenza, slittamenti di abiti sulla pelle umida. E Jane a guidare il rapporto sessuale con Tarzan ed egli non proferisce parola per tutto il film.

Con continue annotazioni e ammiccamenti al pubblico sulle complesse sessualità della giungla, la nuova Jane ci riporta il sogno di tutte le ragazze di oggi: dell'uomo bambolotto, che non mente mai, non parla mai, non chiede niente, sempre disponibile a ogni richiamo; esattamente ciò che da sempre gli uomini desiderano dalle donne. Il tutto condito con gli splendidi paesaggi delle Seychelles e tanta, ma tanta ingenuità.

✪

La rappresentazione simbolica della perversione sul grande schermo va incontro proporzionalmente al gusto del grande pubblico, ricalcando gli stereotipi dei personaggi inseriti in una rarefazione del minimale, del comportamento quotidiano, resa in situazioni estreme e quasi sempre improbabili.

Il mito della perversione è ancora molto diffuso nella civiltà occidentale grazie al retaggio culturale impresso dal cattolicesimo e dai filtri morali borghesi. Il feticcio del gesto-situazione tipo viene ripetuto e sviluppato geometricamente in rapporto all'evoluzione e all'allargamento della



Shirley Temple e la sua possibile erede, Nikka Costa.



media morale - generalmente accettata in un dato momento politico sociale -.

✪

Lo spettatore cerca nel film l'erotico in una situazione sessuale che è sempre la stessa. Senza apparentemente stancarsi di una ciclica riproduzione degli stessi eventi "battute", di personaggi con psicologie astratte, radicate nello spettatore dalla massificazione dei modelli, tanto da essere riconosciuti come veri. Ovvero proprio il bisogno di trovarsi davanti a un personaggio sogno che lo rassicura dai pericoli della messa in discussione.

"Storia di ordinaria follia", sebbene realizzato da un regista del calibro di Ferreri e abbia due precedenti illustri "Ultimo tango a Parigi" di Bertolucci e "L'impero dei sensi" di Oshima, non riesce a raggiungere la stessa densità artistica. Anche in una qualità formale e interpretativa non trascurabile, può essere letto più come una proposta del sesso in una chiave che definirei di nuova moralità, che non un'analisi capace di indagare più a fondo la psicologia dei personaggi in rapporto al particolare evento. Un argomento che qui viene trattato più con grazia

Un erotismo piuttosto spiccio traspare da questa sequenza di "Excalibur". Magia e libido finalizzate al possesso della donna. Insieme a questo approccio sbrigativo, non manca in "Excalibur" l'idealizzazione cavalleresca della femminilità e delle virtù in genere, impersonate, è ovvia, dal "prode Lancillotto".

estetica e pregio registico che con consapevolezza drammatica.

✪

"La nostra collettività sembra straordinariamente omogenea", a qualsiasi livello, qualunque sia il tenore di vita, si ride alla stessa battuta, si vibra allo stesso gesto, coscienti di farsi piacere tutti la stessa cosa... in un immutato successo accordato agli accadere fantastici nella pensione desiderio in film come: "Miele di donna" "Cornetti alla crema" "Crema, cioccolato e pa...prika"...

Enzo Terzano

Romantic, the new-look, that cinema has never completely dropped is on again in the american superproductions involving the audience in the phenomenon new showing: proposing it again in characters chosen from television models of the last twenty years.

The need of an hero and myth - medieval, romantic, galactic - in a soap opera tropes, of characters with abstract and childish psychologies.

Hollywood is successfully insisting right on this audience childhood: in adoring and hero with great capacities, and with chaste in his intimacy, that like adventures, power and virtues in a kind of "new traditionalism" that begins in the nineteenth century, when among other things there is the middle class virtues and organisation of sexual censure birth. The regression towards old sexuality management forms is parallel the new stars' success as Brooke Shields and Nikka Costa that are children or little older, but already full with sex appeal; they are venerated in the escape and removal of a grown up and conscious sexuality.

Bo Derek in due immagini tratte da "Tarzan l'uomo scimmia". Con continue annotazioni e ammiccamenti al pubblico sulle complesse sessualità della giungla, la nuova Jane ci riporta il sogno di tutte le ragazze di oggi: dell'uomo bambolotto, che non mente mai, non parla mai, non chiede mai niente, sempre disponibile a ogni richiamo; esattamente ciò che da sempre gli uomini desiderano dalle donne.